

INDICE

	<i>pag.</i>
NOTA INTRODUTTIVA	1
CAPITOLO I	7
LA BANCAROTTA IN ITALIA E IN FRANCIA DAL TARDO DIRITTO COMUNE ALLA CODIFICAZIONE NAPOLEONICA	7
1. Premessa	7
2. La rilevanza penale del fallimento doloso e colposo nell'e- sperienza giuridica italiana del XVIII secolo	8
3. Francia, XV-XVI secolo. Bancarotta quale cessione fraudo- lenta dei beni	16
3.1. <i>Cession de biens</i> . Qualche spunto ricostruttivo	20
3.2. Il fallimento quale condizione di procedibilità	26
4. L' <i>Ordonnance du commerce</i>	30
4.1. «Des faillites et banqueroutes»	30
4.2. La scelta punitiva: la bancarotta fraudolenta	35
4.3. L' <i>Ordonnance</i> nella prassi giudiziaria: alcuni profili controversi	41
5. La bancarotta nel Progetto Miromesnil	45
6. (segue) e nei due Progetti Gorneau	49
7. Le scelte del <i>Code de commerce</i>	60
7.1. Le fonti del codice	60
7.2. Il soggetto attivo del reato	63
7.3. Il fallimento quale «elemento costitutivo» del reato	64
7.4. L'esercizio dell'azione penale. A proposito dell'indi- pendenza tra giudizio penale e giudizio commerciale	74
7.5. Bancarotta semplice e bancarotta fraudolenta	77
7.6. La riforma del 1838	80

	<i>pag.</i>
CAPITOLO II	83
LA BANCAROTTA NEL DIRITTO ITALIANO DELLA RESTAURAZIONE	83
1. A proposito di un problema di interpretazione	83
1.1. Il <i>Dizionario</i> di Azuni e il <i>Progetto di codice di commercio di terra e di mare pel Regno d'Italia</i> (1807)	85
1.2. La bancarotta in alcuni scritti a uso dei pratici, ovvero dell'uso di un termine polisemico	91
2. Il contesto normativo	96
3. Il quadro dottrinale	109
4. Orientamenti giurisprudenziali	119
CAPITOLO III	125
IL DIRITTO PENALE FALLIMENTARE NELL'ITALIA UNITA	125
1. L'unificazione del diritto commerciale	125
2. La bancarotta nell'opera di Francesco Carrara	127
2.1. I presupposti della sua elaborazione scientifica, con particolare riferimento alla posizione del fallimento nella costruzione della fattispecie criminosa	132
2.2. La definizione di bancarotta fraudolenta fra diritto positivo e proposte <i>de iure condendo</i>	139
2.3. La bancarotta semplice	147
3. Penalisti e commercialisti di fronte alle norme sulla bancarotta	150
3.1. Le prime critiche all'elaborazione teorica tradizionale: il fallimento quale «condizione di applicazione della legge penale»	155
4. Uno sguardo alla giurisprudenza. A proposito di un diritto creato dai giudici	160

	<i>pag.</i>
CAPITOLO IV	171
LA BANCAROTTA DAL CODICE DI COMMERCIO DEL 1882 ALLA LEGGE FALLIMENTARE DEL 1942	171
1. Le scelte del Codice di commercio del 1882	171
2. Costruzioni teoriche tra gli anni Ottanta e Novanta. A proposito di alcuni temi centrali nel dibattito dottrinale	182
2.1. L'oggetto della tutela	183
2.2. La definizione di bancarotta	187
2.3. Giudizio penale e processo fallimentare	194
3. Bancarotta semplice e piccoli fallimenti nella legge n. 197 del 1903	205
4. La sistemazione di Alfredo Rocco e il ritorno alla figura del fallimento-reato	213
5. Il contributo innovativo della penalistica: dalla critica di Grispigni alla costruzione di Delitala	221
6. Riforme e tentativi di riforma	230
6.1. Il Progetto Bonelli	231
6.2. Il Progetto D'Amelio	239
6.3. La legge n. 995 del 1930	249
7. Aspetti della prassi giudiziaria fino alle soglie della legge fallimentare	250
8. Epilogo	256
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE	261
BIBLIOGRAFIA	269
INDICE DEI NOMI	293